

DOVE SEI STATO MIO BELL' ALPINO

Assai largo

Do-ve sei sta-to mio bel- l'al-pi-no
Do-ve sei sta-to mio bel- l'al-pi-no
do-ve sei sta-to bel- l'al-pi-no che è
già co- so- re do-ve sei sta-to bel- l'al-pi-no che è
ha cam- già co- so- re...

Teresina in cameretta
che ricama rose e fiore

Vieni abbasso Teresina
che è rivà il tuo primo amore

Se l'è rivà lassa ch'el riva
e mi son pronta a far l'amore

*Dove sei stato
mio bell' alpino
dove sei stato
bell' alpino
che ti ha
cambià
colore*

Sul Monte Nero
c'è una tormenta
sul Monte Nero
una tormenta
che mi ha
cambià
colore

L'è stata l'aria
dell' Ortigara
l'è stata l'aria
all' Ortigara
che mi ha
cambià
colore

Là sul Pasubio
c'è un barilotto
là sul Pasubio
un barilotto
che mi ha
cambià
colore

Sul Monte Grappa
c'è una bombarda
sul Monte Grappa
una bombarda
che mi ha
cambià
colore

È stato il fumo
della mitraglia
è stato il fumo
e la mitraglia
che mi ha
cambià
colore

*Ma i tuoi colori
ritorneranno
i tuoi colori
torneranno
questa notte
a fa
l'amore*

Queste villotte friulane sono scelte fra quelle che più si sentono nel paese e più volentieri cantano i soldati friulani.

Il popolo del Friuli sopra ogni cosa ama la sua terra e la casa: ma la guerra ogni tanto e l'emigrazione ogni anno lo distaccano dal suo amore.

Per questo nei suoi canti si sente sempre la nota della lontananza, che talvolta è palesata e rimpianta nelle parole, ma sempre trovasi riposta in fondo alla sua mirabile musica, la quale deve essere cantata almeno a tre voci, con tempo largo e con protungate cadenze.